

ComUnione, mensile di informazione religiosa per la pastorale della Parrocchia San Bernardino di Molfetta

MANOSCRITTO PER USO INTERNO

Direttore responsabile: Marcello la Forgia

Redazione: Anna Maria Caputi, Federica de Ceglia, Paola la Forgia, Giovanni Luca Palombella, Arcangelo Pasculli, Nicola Petruzzella, Mirko Sabato, Marianna Scattarelli

Parroco: don Pasquale Rubini

Grafica: Equipe Comunicazioni Sociali

Rubrica IL Santo del Mese: Nella Sancilio

Rubrica liturgica: Gaetano la Martire



Natale, non rallentiamo il passo sui sentieri dell'amore

Don Pasquale

Carissimo/a, in occasione delle festività natalizie con grande gioia mi piace esprimerti il mio affetto e porgerti gli auguri più sinceri.

Ti ringrazio perché con tanta familiarità mi apri la porta della tua casa e mi permetti di scorgere le meraviglie che Dio compie in te e nei tuoi cari.

Il Natale non è la festa dell'inverno, ma del Signore che si fa uomo come noi. Il compleanno

del Figlio di Dio è un messaggio di speranza capace di smuovere i cuori degli uomini e delle donne del nostro tempo donando la felicità della vita e favorendo la costruzione di una società più equa e responsabile. Il bambino che nasce a Betlemme ci



richiama la bellezza della nostra civiltà. Infatti, il Creatore del mondo sceglie di nascere nella famiglia di Maria e Giuseppe per testimoniare il fascino dell'amore coniugale; il Verbo della Vita si

manifesta nella debolezza di un bambino per narrare la grandezza di ogni vita umana; il Signore della storia rivela con la sua tenerezza che i poveri e i sofferenti non possono essere abbandonati alla paura e alla solitudine.

Solo questo bambino è capace di donare quel calore che il cuore desidera. Egli non fa male a nessuno. I suoi vagiti sono richiami di un amore

che rende libero il nostro animo quando è capace di donare, addirittura di perdonare. Sostando davanti a Gesù bambino facciamoci affascinare dalla sua umanità per imparare da lui ad essere più fratelli. Ma questo è possibile se ci riscopriamo

figli di Dio, nella Chiesa e nelle nostre famiglie, testimoniando, con la mitezza di Maria e la pazienza di Giuseppe, che è necessario ubbidire a Dio e ai suoi comandamenti, anche se si viene

derisi perché fedeli agli insegnamenti del Vangelo.

Ancora oggi, quanta gente, anche nella nostra città, ha perso la dignità di un lavoro, di una casa, degli affetti più cari e tanti sono coloro che soffrono a causa dell'ingiustizia, dell'odio e dell'emarginazione.

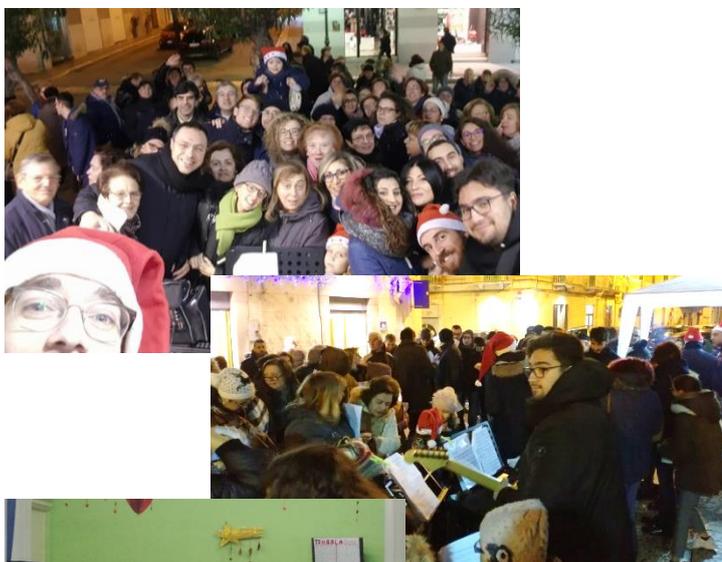
Gesù è venuto a liberarci da questo male donandoci la forza della sua presenza e la fraternità di tanti uomini e donne di buona volontà che si rendono disponibili a farsi prossimo dell'altro.

Pertanto, ritorniamo a pregare, continuiamo a sperare, non stanchiamoci di credere, non rallentiamo il passo sui sentieri dell'amare senza misura.

Anche se cammineremo a piccoli passi, l'importante è mettersi in movimento come i pastori e i Magi facendoci attrarre dallo splendore dell'innocenza del Dio bambino.

Che il Signore ti benedica!

Auguri di ogni bene.



Alcuni scatti dell'evento canoro *Santa Allegrezza 2017* (esecuzione di canti natalizi) con cui la Parrocchia San Bernardino ha animato il territorio parrocchiale.



PREGHIERA DEL MESE



Il prossimo 31 dicembre la Chiesa celebra la Santa Famiglia di Gesù, modello di vita e di fede per tutte le famiglie cristiane. La preghiera di dicembre è proprio dedicata alla famiglia, soprattutto quando subentrano momenti di difficoltà, confusione e smarrimento

*O Padre, nel nome di Gesù
e per intercessione di Maria e Giuseppe,
dona a me e alla mia famiglia il tuo Spirito
affinché comunichi a tutti
la luce per perseguire la verità,
la forza per superare le difficoltà,
l'amore per vincere ogni egoismo,
tentazione e divisione.*

*Sostenuto/a dal tuo Santo Spirito,
desidero esprimere la mia volontà
di rimanere fedele a mio/a (marito/moglie),
così come ho manifestato davanti a Te e alla Chiesa
in occasione del mio matrimonio.*

*Desidero dedicare più tempo a te
ed essere disponibile al perdono
e all'accoglienza
perché entrambi possiamo beneficiare
della Grazia di una rinnovata comunione
con te e fra di noi
per la tua gloria e il bene della nostra famiglia.
Amen.*



Tombolata parrocchiale

6 gennaio 2018 - ore 20.00

**TANTI RICCHI PREMI
E PIÙ DI 100 GIOCATE!**

Per info e cartelle della tombola, rivolgersi in Parrocchia



COMUNIONE

I ragazzi raccontano il Natale

ACR



Leonardo

III elementare

Una novità per il numero di dicembre del giornale parrocchiale *ComUnione*: è l'insero "ComUnione ACR", spazio dedicato ai nostri ragazzi dell'ACR che, in diverse forme (testo e disegno) hanno consegnato un pensiero e un augurio per questo Natale.



Antonia Sciancalepore

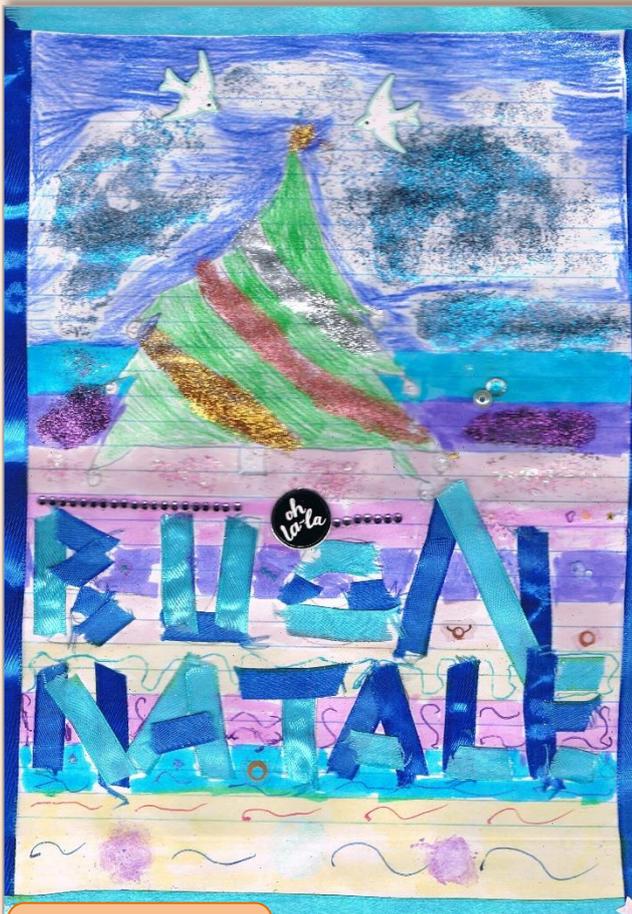
III elementare

Un ringraziamento ai ragazzi per il loro impegno, alle catechiste e agli educatori e, in particolare, alla Responsabile parrocchiale ACR, Marianna Scattarelli.



Bellifemine Alessandra

III elementare



Giulia

IV elementare

Io penso del Natale, bisogna stare in famiglia, essere sorridente e volersi molto molto bene.

La buona novella

Ascolta la novella

che partorirò a tutto il mondo:

è di tutte la più bella,

è fiorita dal profondo.

Nella stalla, ecco, ora è nato:

un dolcissimo bambino.

La Madonna lo ha posato

sulla paglia: poverino!

Ma dal misero giaciglio

già la luce si diffonde,

già sorride il divin Figlio

ed il cielo gli risponde.

Quel sorriso benedetto

porti gioia ad ogni tetto!



4° ELEMENTARE

«Io penso del Natale, bisogna stare in famiglia, essere sorridente e stare molto molto bene. La buona novella: ascolta la novella / che partorirò a tutto il mondo: è di tutti la più bella / è fiorita dal profondo. / Nella stalla, ecco, ora è nato / un dolcissimo bambino. / La Madonna lo ha posto / sulla paglia: poverino! Ma dal misero giaciglio / già la luce si diffonde, / già sorride il divin figlio / ed il cielo gli risponde. / Quel sorriso benedetto / porti gioia ad ogni tetto!»



Angela Altamura

IV elementare

«Per me il Natale significa avere la pace in tutto il mondo»

«Buon Natale / Nacque il Bambino Gesù / in una notte dal cielo blu. / In questa notte c'era gente, quanta? / Pastori e bambini / asino e bue, anche piccini. / E questo giorno Speciale / è stato chiamato Natale.»

Nacque il bambino Gesù
in una notte dal cieloblu

In questa notte santa
c'era gente, quanta?

Pastori e bambini
asino e bue anche piccini.

E questo giorno speciale
è stato chiamato Natale.



Zoe

Zoe

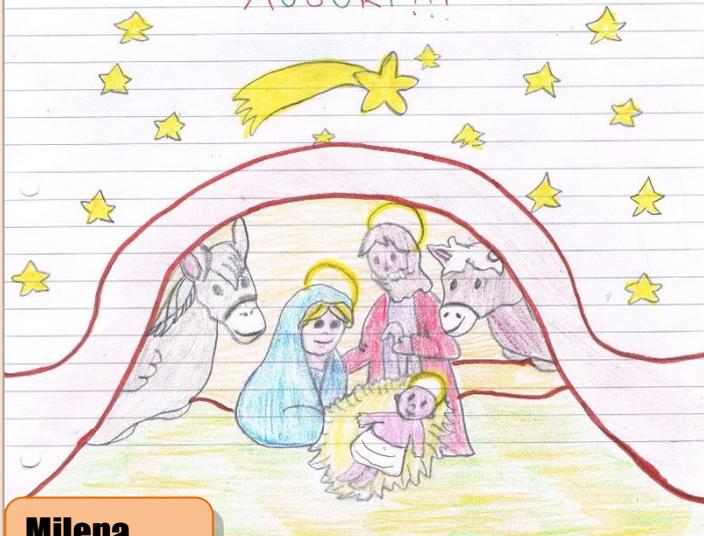
IV elementare

4° ELEMENTARE

MILENA S.
5^a elementare

HO SEMPRE PENSATO AL NATALE COME AD UN BEL MOMENTO!
UNA FESTA PIACEVOLE, ALLEGRA PIENA DI GIOIA E DEDICATA AL PERDONO.
L'UNICO MOMENTO IN CUI GLI UOMINI E LE DONNE SEMBRANO APRIRE I LORO CUORI, SOLITAMENTE CHIUSI...
AUGURO A TUTTI VOI UN FELICE NATALE PIENO DI SERENITÀ E GIOIA DA CONDIVIDERE CON LE PERSONE A VOI CARE.
MA SOPRATTUTTO MI AUGURO CHE I NOSTRI CUORI POSSANO APRIRSI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO!

AUGURI!!!



Milena

5^a elementare

**Adele Lazzaro
Ilaria de Lucia**

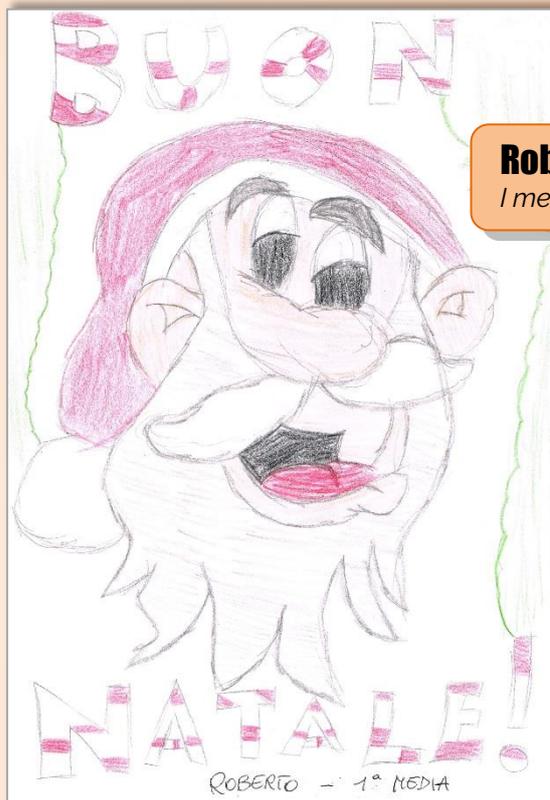
2^a media

Natale... profondo senso di unione.
Solo sei lettere ma con infiniti significati.
Momento di grande gioia e pausa di riflessione.
A Natale puoi accantonare il quotidiano e lo stress che lo accompagna per dedicarti all'attesa.
A Natale metti da parte le mie preoccupazioni per avvertire l'immensa felicità che mi dona quel Bambino nella grotta.

«Natale, profondo senso di unione. Sono sei lettere, ma con infiniti significati. Momento di grande gioia e pausa di riflessione. A Natale puoi accantonare il quotidiano e lo stress che lo accompagna per dedicarti all'attesa. A Natale metti da parte le mie preoccupazioni per avvertire l'immensa felicità che ti dona quel Bambino nella grotta».

«Ho sempre pensato al Natale come ad un bel momento! Una festa piacevole, allegra piena di gioia e dedicata al perdono. L'unico momento in cui gli uomini e le donne sembrano aprire i loro cuori, solitamente chiusi ...

Auguro a tutti voi un felice Natale pieno di serenità e gioia da condividere con le persone a voi care. Ma, soprattutto, mi auguro che i nostri cuori possano aprirsi tutti i giorni dell'anno».



Roberto

1^a media

Adele Lazzaro

ILARIA DE LUCIA

2^a MEDIA

Per Natale, nei miei sogni vorrei una magia. Sì, una magia, allargare i muri di casa mia per fare entrare la gente che non ha nulla, che non ha nessuno, la gente triste che in questo periodo lo è ancora di più.

Chi vorrà potrà entrarci solo sorridendo allegramente, tenendosi per mano e cantando, dimenticando tutto almeno per un giorno.

A casa mia si ballerà, si mangerà, si canterà senza nessun invito. Che bello se tutto ciò fosse vero, ma così non è. Quindi almeno con il pensiero il giorno di Natale pensiamo a loro e, anche se assurdo, teniamo la porta di casa aperta; qualcuno potrebbe bussare. Che bello se accadesse, per me sarebbe il più bel Natale.

Ricordiamoci che se dobbiamo tenere aperta la porta di casa dobbiamo spalancare anche quella del cuore: **BUON NATALE** di speranza e umiltà.

Annamaria de Redda

III media

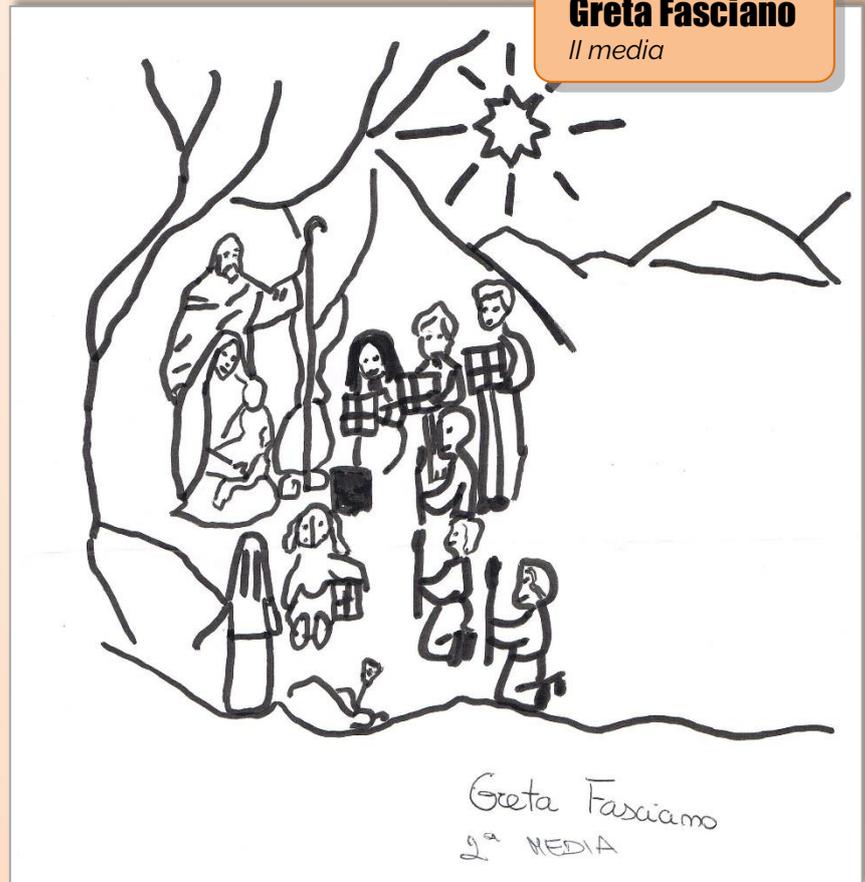
Annamaria de Redda

«Per Natale, nei miei sogni vorrei una magia. Sì, una magia, allargare i muri di casa mia per fare entrare la gente che non ha nulla, che non ha nessuno, la gente triste che in questo periodo lo è ancora di più. Chi vorrà, potrà entrarci, solo sorridendo allegramente, tenendosi per mano e cantando, dimenticando tutto almeno per un giorno.

A casa mia si ballerà, si mangerà, si canterà senza nessun invito. Che bello se tutto ciò fosse vero, ma così non è. Quindi, almeno con il pensiero, il giorno di Natale pensiamo a loro e, anche se assurdo, teniamo la porta di casa aperta; qualcuno potrebbe bussare. Che bello se accadesse, per me sarebbe il più bel Natale. Ricordiamoci che, se dobbiamo tenere la porta di casa, dobbiamo spalancare anche quella del cuore: Buon Natale di speranza e umiltà».

Greta Fasciano

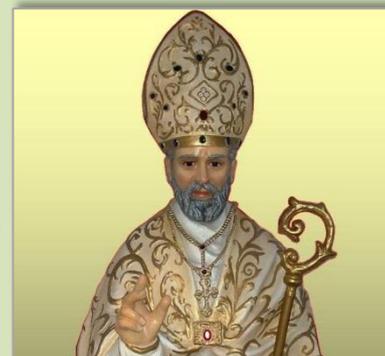
II media



San Paolino da Nola

di Nella Sancilio

Paolino era di ricca famiglia patrizia romana. Nacque a Bordeaux nel 354 e, essendo suo padre un funzionario imperiale, Paolino fu favorito nella sua carriera politica divenendo giovanissimo sostituto e governatore della Campania. L'incontro con il vescovo Ambrogio di Milano e il giovane Agostino di Ippona, segnò la sua vita: **iniziò la conversione a Cristo e si battezzò a 25 anni.**



Durante un viaggio in Spagna, conobbe Therasia e dal loro matrimonio nacque un unico figlio, Celso che purtroppo morì prematuramente. Questo dramma portò Paolino e Therasia a dedicarsi **all'acesi cristiana**. Insieme decisero di donare tutte le loro ricchezze ai poveri e si ritirarono in Catalogna per una esperienza ascetica.

Paolino aveva circa 40 anni ed era molto amato dal popolo tanto che a gran voce fu chiesto al vescovo di Barcellona di ordinarlo sacerdote. Egli accettò, ma con una richiesta: non avrebbe voluto far parte del clero della regione. Il suo desiderio era una vita devota e solitaria.

Recatosi a Nola, iniziò la costruzione di un santuario preoccupandosi anzitutto di creare un ospizio per i poveri. Nel monastero si ritirò con Therasia e alcuni suoi amici in "Fraternitas Monacha", cioè comunità monastica. Comunicò col mondo attraverso le epistole, lettere inviate anche al suo amico Agostino.

Quella mistica quiete ebbe fine quando Paolino fu eletto vescovo di Nola. L'Italia si preparava ad anni tempestosi con i Vandali di Genserico che stavano per invadere Roma e le città della Campania. Paolino si rivelò un vero padre preoccupandosi del benessere spirituale e materiale di tutti. Morì nel 431 a 76 anni, un anno dopo l'amico Sant'Agostino.

RUBRICA LITURGICA - I SACRAMENTI: BATTESIMO

Battesimo, il rito e la benedizione con l'acqua

di Geatano la Martire

Al fonte battesimale, la liturgia del Sacramento, mediante preghiere e gesti di straordinaria valenza simbolica, mira a farci comprendere come Dio abbia voluto comunicarci la sua vita divina santificandoci nell'anima e nel corpo, attraverso il lavacro dell'acqua e l'azione dello Spirito e donandoci la Fede, la Speranza e la carità (doni da conservare e da trasmettere).



L'atto del Battesimo, pertanto, è preceduto dalla preghiera di benedizione sull'acqua e dalla professione di fede ed è seguita dall'unzione con il crisma, dalla consegna della veste bianca, dall'accensione della candela al Cero pasquale e dal rito dell'"*effetà*". Invocando la benedizione sull'acqua da utilizzare per il Battesimo, il Presidente della Celebrazione, attraverso il ricordo di particolari eventi biblici ad essa collegati, loda e ringrazia Dio perché, sin dalle origini della creazione, ha voluto fare di questa sua creatura un segno di salvezza e di vittoria sul male.

Le acque primordiali indistinte nella loro positività e negatività, vennero santificate e rese feconde dalla presenza del suo Spirito che "aleggiava" su di esse. Quelle del diluvio, causa di distruzione per l'umanità

l'umanità peccatrice, fu motivo di salvezza per Noè e la sua famiglia perché un'umanità nuova potesse aver inizio. Le acque del mare, ritornando al loro posto, avevano sepolto l'esercito del Faraone dopo essersi miracolosamente ritirate per consentire l'esodo del popolo eletto. Lo stesso Spirito di Dio aveva guidato, di giorno e di notte, il suo popolo durante il lungo cammino nel deserto manifestandosi rispettivamente come nube e fuoco, simboli dell'acqua e dello Spirito Santo e quindi figura del Battesimo.

Il Presidente della Celebrazione ricorda ancora il battesimo di penitenza, consacrato dalla presenza dello Spirito al quale Gesù aveva voluto sottoporsi, l'acqua e il sangue sgorgati dal suo fianco trafitto dalla lancia nella sua morte in Croce, lo Spirito donato dal Risorto agli Apostoli col mandato di annunciare il Vangelo a tutti i popoli e di battezzarli "nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". Proseguendo la sua invocazione, il Presidente della Celebrazione prega perché anche ora l'acqua, che nella storia della salvezza è stata strumento di purificazione e di vita, per la potenza dello Spirito Santo, diventi, per quanti con essa saranno battezzati, strumento di liberazione dal peccato e di nascita alla vita della grazia.

Infine, il Celebrante tocca l'acqua con la mano destra ed invoca la discesa dello Spirito Santo perché quanti riceveranno il Battesimo "in essa siano sepolti con Cristo e in lui risorgano alla vita immortale". Conclusa la preghiera di benedizione sull'acqua, il celebrante, rivolgendosi ai genitori e ai padrini, ricorda loro che Dio, attraverso il Battesimo, donerà al bambino una vita nuova facendolo rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo e che pertanto, essendo loro dovere educarlo nella fede, sono chiamati a una personale rinuncia alle malefiche seduzioni di Satana e ad un altrettanto personale professione di fede in Gesù Cristo e nella sua Chiesa.

PARROCCHIA SAN BERNARDINO - GENNAIO 2017

1 LUNEDÌ	Santa Maria Madre di Dio - Messa ore 9,00, 10,30, 11,30, 19,00 Giornata Mondiale della Pace	
2 MARTEDÌ	RACCOLTA ALIMENTARE PARROCCHIALE MENSILE	
3 MERCOLEDÌ	1 - 7 DICEMBRE	
4 GIOVEDÌ		
5 VENERDÌ	Messa e adorazione eucaristica comunitaria - ore 18,30	
6 SABATO	Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo - Messa ore 9,00, 10,30, 19,00 Processione di Gesù Bambino per il territorio parrocchiale - ore 11,30 Grande tombolata parrocchiale - ore 20,00	 
7 DOMENICA		
8 LUNEDÌ		
9 MARTEDÌ		
10 MERCOLEDÌ	Inizio dei Nove Mercoledì in onore di San Salvatore (ogni mercoledì) Rosario ore 18,00, Preghiera del Mercoledì e messa ore 18,30	
11 GIOVEDÌ		
12 VENERDÌ	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA	
13 SABATO	Durante la Santa Messa del 30 dicembre (ore 19,00) , i coniugi rinnoveranno le promesse matrimoniali	
14 DOMENICA		